

NOTA METODOLOGICA

Con l'Osservatorio TrendER si osserva, con cadenza trimestrale (dal 2005), la congiuntura economica delle micro e piccole imprese in Emilia-Romagna e in particolare l'andamento delle diverse componenti economiche (ricavi totali, interni, esteri e per conto terzi, investimenti totali, in immobilizzazioni materiali e immateriali e in macchinari, spese per retribuzioni, consumi, formazione e assicurazione) a livello settoriale per singola provincia. L'analisi viene realizzata attraverso panel trimestrali dinamici di imprese che presentano i loro dati contabili trimestrali alle CNA provinciali per finalità fiscali.

Uno studio realizzato nell'ambito del Gruppo di lavoro TrendER, formato da rappresentanti Istat e di CNA Emilia-Romagna, ha dimostrato che le imprese che presentano contabilità alla CNA, pur registrando in media un fatturato inferiore rispetto alle altre imprese che operano negli stessi settori (a parità di dimensione aziendale), hanno un andamento economico simile a quelle che non fanno ricorso ai servizi della Confederazione. Per tale motivo le imprese panel TrendER sono rappresentative di tutte le imprese regionali e i loro dati contabili possono essere utilizzati per stimare l'andamento economico dei settori e dei territori oggetto dell'Osservatorio.

Il panel di imprese analizzato rappresenta, pertanto, un campione stratificato dell'universo delle imprese presenti sul territorio, base per la stima dei numeri indice e delle variazioni tendenziali trimestrali delle voci contabili osservate nei diversi domini di stima (andamento del settore e del complesso dei settori nell'ambito territoriale). Gli strati sono determinati in base al settore, alla provincia in cui ha sede l'azienda e alla classe di addetti di appartenenza di ciascuna impresa (1 addetto, da 2 a 5 addetti, da 6 a 19 addetti)¹.

Per quanto concerne l'Emilia-Romagna, le imprese che fanno parte del panel hanno svolto la loro attività in uno dei 14 settori oggetto dell'Osservatorio e avevano meno di 20 addetti nello stesso trimestre dell'anno precedente quello osservato.

SETTORI	ATECO 2007 (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE)
Alimentari e bevande	Divisioni 10 e 11
Tessile - abbigliamento - calzature	Divisioni 13, 14 e 15
Legno – mobile	Divisioni 16 e 31 esclusa la Classe 31.03
Meccanica	Divisioni 24-30, Gruppo 33.2 e Classi 33.11-33.17
Altra manifattura	Divisioni 12, 17-23, 32, Classi 31.03 e 33.19
Edilizia	Divisioni 41-42 e Gruppi 43.1, 43,3, 43.9
Impiantistica	Gruppo 43.2
Riparazione autoveicoli e motocicli	Gruppo 45.2 e Categoria 45.40.3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Gruppi 45.1, 45.3, Divisioni 46 e 47 e Categorie 45.40.1 e 45.40.2
Trasporto e magazzinaggio	Divisioni 49-53
Servizi di alloggio e ristorazione	Divisioni 55, 56 e 79
Servizi alla persona ed alle famiglie	Divisioni 86-88 e 96
Attività immobiliari	Divisione 68
Altri servizi	Divisioni 58-67, 69-78, 80-82, 85, 90-95

In considerazione della forte rilevanza della meccanica emiliano-romagnola in ambito nazionale, l'Osservatorio regionale analizza anche il dettaglio relativo alle principali lavorazioni meccaniche con particolare attenzione per le imprese produttrici di macchinari e di apparecchiature industriali.

MECCANICA	ATECO 2007 (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE)
Meccanica di base	Divisioni 24 e 25
Macchinari ed apparecchiature industriali	Divisione 28
Altra meccanica	Divisioni 26, 27, 29, 30, Gruppo 33.2 e Classi 33.11-33.17

¹ Il ridotto numero di imprese riscontrato in alcuni strati (più frequentemente relativi ad imprese con un numero di addetti compreso tra 6 e 19 che operano in alcuni settori di determinate province) rende, in certi trimestri, necessaria l'attivazione di procedure di collasamento (unione) di strati all'interno di specifici domini di stima (definiti dall'incrocio di provincia e settore) al fine di garantire una più elevata affidabilità delle stime.

Il numero medio di imprese emiliano-romagnole oggetto d'analisi nei primi due trimestri 2022 è di 11.619 unità pari al 3,5% delle imprese attive nella regione².

Tavola 1 - Composizione del panel di imprese per provincia e settore – primi 2 trimestri 2022

SETTORE	PROVINCIA									TOTALE
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Alimentari e bevande	-	14	25	29	20	24	12	27	6	157
Tessile - abbigliamento - calzat.	-	6	77	156	30	9	15	26	9	328
Legno - mobile	3	17	39	46	41	10	16	44	10	226
Meccanica	7	45	190	174	219	82	81	83	33	914
<i>Meccanica di base</i>	7	23	111	96	116	48	38	50	19	508
<i>Macchinari ed appar. indust.</i>	-	10	33	26	39	10	11	10	5	144
<i>Altra meccanica</i>	-	12	47	52	64	25	32	24	10	266
Altra manifattura	3	7	83	67	70	11	21	42	22	326
Edilizia	21	78	371	413	326	139	213	259	88	1.908
Impiantistica	25	60	166	209	268	93	122	150	44	1.137
Riparazione autoveicoli e mot.	7	26	106	120	142	53	90	90	33	667
Commercio all'ingr. e al dett.	16	37	210	392	215	78	52	106	45	1.151
Trasporto e magazzinaggio	45	41	324	314	355	81	196	304	112	1.772
Servizi di alloggio e ristorazione	-	11	93	186	94	57	77	73	32	623
Servizi alla persona ed alle fam.	11	57	174	230	218	101	178	120	50	1.139
Attività immobiliari	1	14	71	143	96	18	20	32	27	422
Altri servizi	17	56	142	216	171	68	97	82	26	875
Totale	154	466	2.068	2.692	2.261	821	1.187	1.436	534	11.619

I dati contabili provenienti dalle CNA territoriali sono sottoposti ad un'analisi di qualità con conseguente individuazione e trattamento dei valori anomali (outlier). Attraverso l'applicazione di coefficienti di espansione all'universo si ottengono i totali delle diverse voci contabili per dominio di stima nel trimestre osservato (t) e nello stesso trimestre dell'anno precedente (t-4), valori base per il calcolo delle variazioni tendenziali e dei numeri indice trimestrali.

Per consentire l'analisi dell'andamento settoriale al netto dei processi inflattivi, ai valori contabili vengono applicati dei deflatori settoriali trimestrali definiti sulla base di indici Istat: a) del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per i settori delle costruzioni; b) dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per i settori del manifatturiero; c) dei prezzi al consumo per l'intera collettività per i settori dei servizi.

L'affidabilità delle singole stime viene definita per ogni voce contabile e dominio di stima sulla base dei coefficienti di variazione percentuale dei totali registrati nei singoli trimestri; vengono rilasciati esclusivamente gli indici e le variazioni tendenziali ottenuti da totali trimestrali (ai tempi t-4 e t) con valore del coefficiente inferiore o al massimo pari al 30%.

² Il numero di imprese con meno di 20 addetti attive nei primi due trimestri del 2022 nei settori oggetto dell'Osservatorio è tratto dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) Istat 2020 aggiornato tramite l'utilizzo di coefficienti di variazione del numero di imprese attive per provincia, settore di attività economica e forma giuridica registrata tra il 31 dicembre 2020 e il 30 giugno 2022 tratti da Movimprese di Infocamere.